

Statistica della Formazione

Slides

A.A. 2020-2021

Docente: ANNA LINA SARRA

Modulo 2: I sistemi di valutazione scolastica in Europa



Il Quadro strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e formazione (ET 2020)

Nonostante il settore dell'istruzione e della formazione sia di esclusiva responsabilità degli Stati membri e non sia pertanto materia di competenza della politica comune europea, fin dagli anni 90 (dal Trattato di Maastricht in particolare) si è lavorato a livello sovranazionale per rafforzare la cooperazione in questo settore, ritenuta fondamentale per far fronte alle sfide comuni che l'Europa deve affrontare.

Il Quadro strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e formazione (ET 2020)

Nel settore istruzione e formazione l'Unione Europea ha stabilito, attraverso l'adozione nel 2009 del quadro ET 2020, i seguenti **4 obiettivi strategici a lungo termine per guidare la cooperazione fino al 2020:**

1. Fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà.
2. Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione.
3. Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
4. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione

Target UE nel settore istruzione e formazione

		2018	Target UE
Headline target	1	10,6%	Meno del 10%
	2	40,7%	40%
	3	95,4%	95%

Il Quadro strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e formazione (ET 2020)

Altri target	4	<p>Scarse competenze di base</p> <p>Percentuale di quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze.</p>	<p>Lettura: 19,7%</p> <p>Matematica: 22,2%</p> <p>Scienze: 20,6%</p>	Meno del 15%
	5	<p>Occupazione dei neodiplomati</p> <p>Percentuale di popolazione occupata tra i 20 e i 34 anni che ha completato i livelli ISCED 3-8 (che comprendono l'istruzione secondaria superiore e l'istruzione terziaria).</p>	81,6%	82%
	6	<p>Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente</p> <p>Percentuale di popolazione tra i 25 e i 64 anni che partecipa all'istruzione e formazione formale e non formale.</p>	11,1%	15%

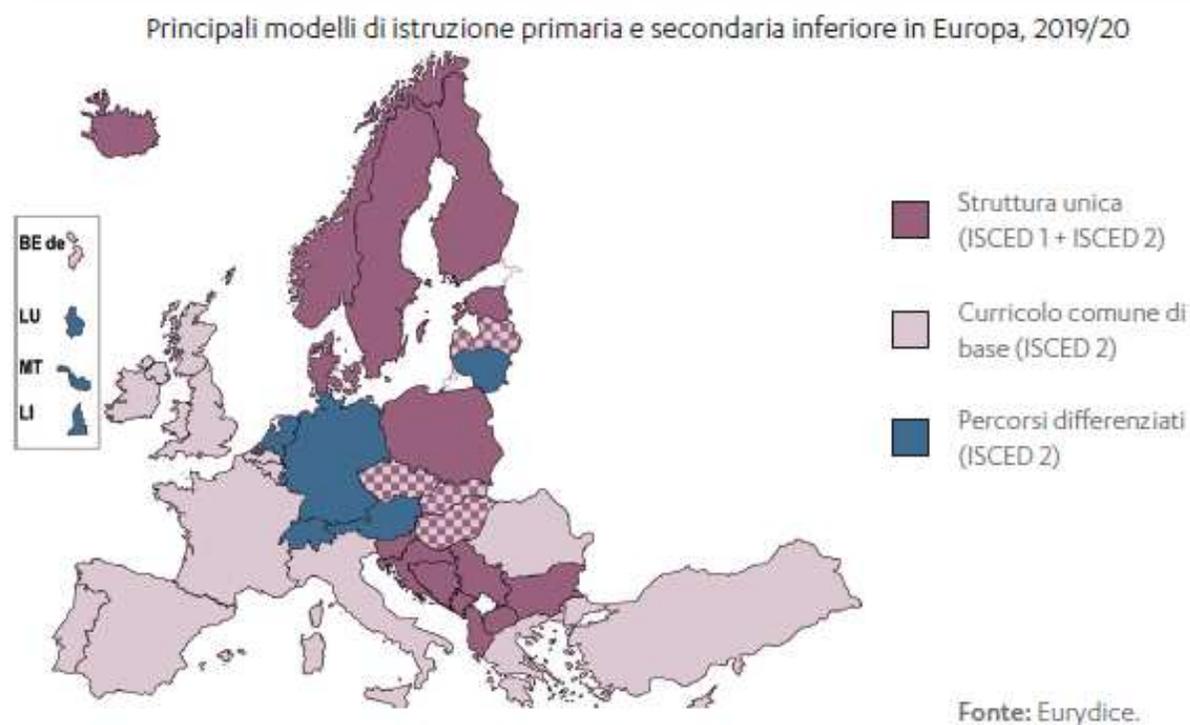
Il post ET 2020: verso uno spazio europeo dell'istruzione

Secondo la Commissione, lo spazio europeo dell'istruzione dovrebbe contribuire al raggiungimento di tre principali obiettivi:

1. • promuovere la mobilità e la cooperazione transfrontaliere nel settore dell'istruzione e della formazione;
2. • contribuire a superare gli ostacoli ingiustificati che rendono più difficile l'apprendimento, la formazione o il lavoro in un altro paese, allo scopo di realizzare la libera circolazione dei discenti e di creare un autentico spazio europeo dell'apprendimento;
3. • sostenere gli Stati membri nel migliorare la natura inclusiva, basata sull'apprendimento permanente e orientata all'innovazione dei loro sistemi di istruzione e formazione

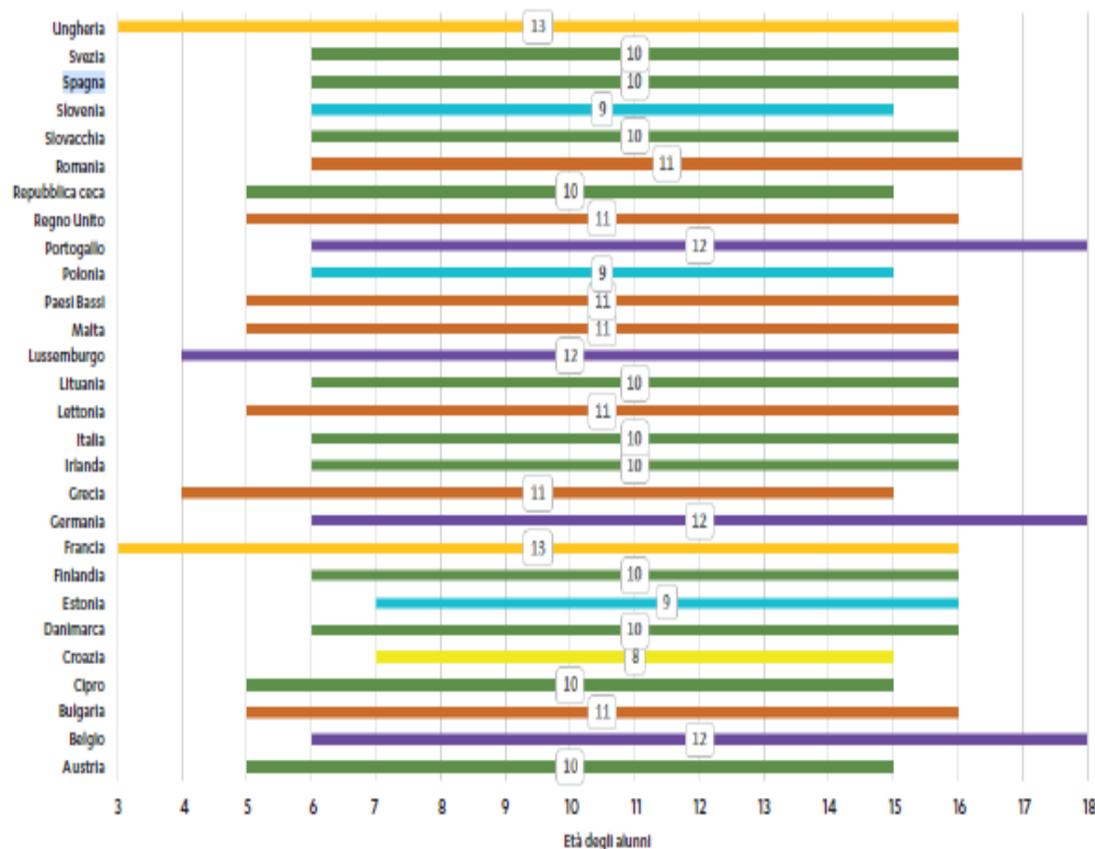
Organizzazione strutturale dei sistemi scolastici europei

Le strutture dei sistemi scolastici europei mostrano l'esistenza di **tre principali modelli organizzativi di istruzione primaria e secondaria inferiore**.



Istruzione obbligatoria in Europa

Durata dell'istruzione obbligatoria in Europa



Nella maggior parte dei sistemi educativi europei, l'istruzione obbligatoria prende avvio all'inizio dell'istruzione primaria (ISCED 1), solitamente all'età di 6 anni.

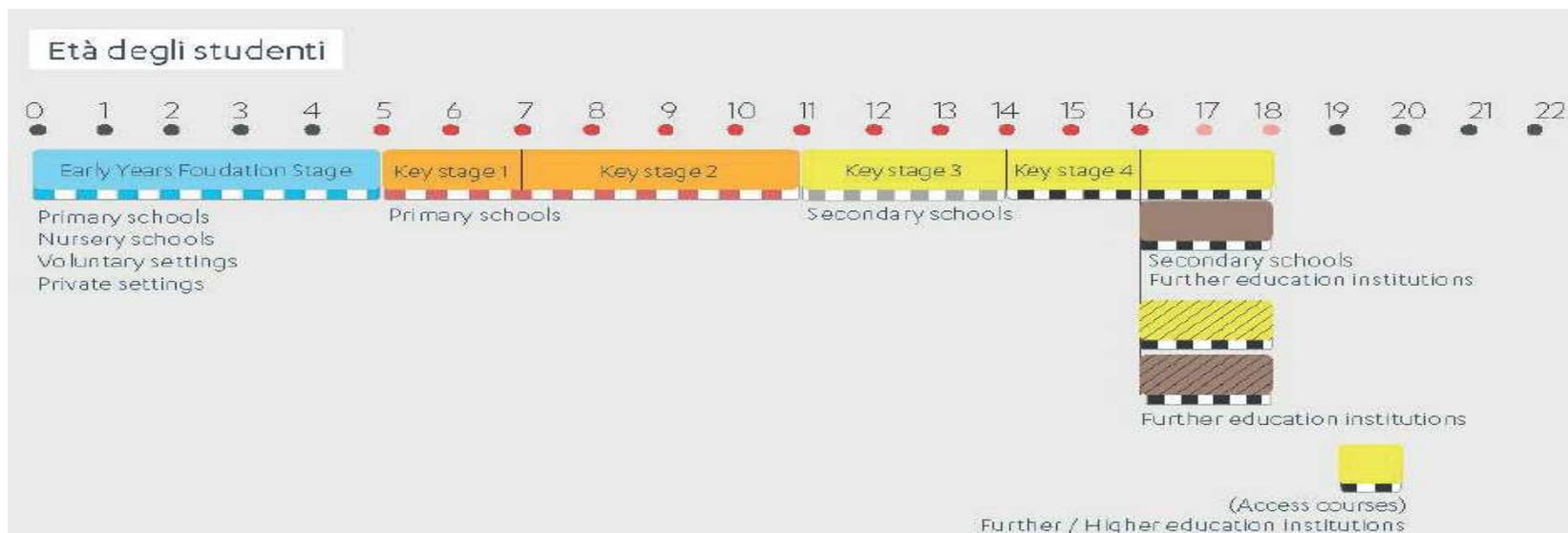
In poco più della metà dei sistemi di istruzione europei, la scuola obbligatoria a tempo pieno dura 10-11 anni e termina all'età di 15-16 anni, tranne in Romania dove l'età di fine obbligo è 17 anni.

IL SISTEMA SCOLASTICO INGLESE

Il sistema scolastico in Inghilterra

In Inghilterra, come in Galles e in Scozia, l'istruzione obbligatoria ha una durata di 11 anni, da 5 a 16 anni. Il sistema scolastico è così articolato:

- Scuola Primaria/*Primary Schools* (5-11 anni),
- Scuola Secondaria/*Secondary Schools* (11-14, 14-16),
- Scuola Superiore/*Upper secondary education* (16-18 anni) non obbligatoria.



Il sistema scolastico inglese: la Governance

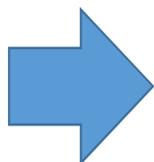
La responsabilità generale del sistema educativo in Inghilterra spetta al **Dipartimento per l'istruzione del Governo britannico** che ha competenza

- per i servizi e l'educazione per l'infanzia, compresa la prima infanzia,
- per l'istruzione scolastica,
- le politiche dell'istruzione superiore
- e della further education e l'apprendistato.

Il sistema scolastico inglese: la Governance

LE AUTORITÀ LOCALI (LOCAL AUTHORITIES - LAS) hanno il dovere di garantire opportunità di istruzione e formazione che soddisfano le esigenze di tutti i giovani della loro zona.

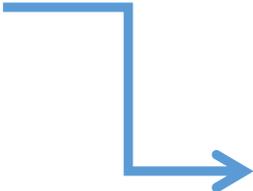
Il loro ruolo prevede **tre responsabilità fondamentali**:



1. garantire un'offerta sufficiente di posti a scuola;
2. affrontare il problema dei risultati scolastici insoddisfacenti e garantire standard elevati;
3. sostenere i bambini e i giovani vulnerabili.

Il sistema di valutazione scolastica in Inghilterra

La valutazione del sistema scolastico nel Regno Unito è affidata all'**OFSTED, Office for Standards in Education**, un'agenzia autonoma, guidata dall'Ispettore scolastico capo di Sua Maestà, il cui referente principale è il Ministero dell' Istruzione.



Il programma ispettivo dell'Ofsted (legge sull'istruzione del 2005) prevede di fornire una valutazione della performance delle scuole e di promuovere il miglioramento delle stesse e del sistema educativo nel suo insieme. L'Ofsted rende conto direttamente al Segretario di Stato per l'istruzione e al Parlamento sugli standard dell'istruzione offerti dalle scuole.

Oltre a svolgere la sua principale funzione ispettiva, l'Ofsted produce anche indagini tematiche e più focalizzate sulle discipline, come analisi su buone pratiche che evidenziano le caratteristiche di ciò che funziona bene per promuovere il miglioramento della qualità.

Il sistema di valutazione scolastica in Inghilterra:

Office for Standards in Education

La funzione dell'istituto è quella di stabilire gli standard didattici e formativi e di monitorare, attraverso ispezioni, i diversi plessi scolastici per valutarne la qualità.

L'azione ispettiva si propone di raggiungere i seguenti **obiettivi:**

1. Informare la scuola, le famiglie, la comunità locale circa la qualità educativa della singola scuola ed il livello di raggiungimento degli standard previsti dall'OFSTED
2. Aiutare la scuola ad elaborare un piano per il miglioramento delle aree considerate deboli o critiche
3. Fornire ai decisori politici, informazioni generali circa l'uso delle risorse finanziarie e lo stato e l'evoluzione del sistema scolastico.

Il sistema di valutazione scolastica in Inghilterra: *Office for Standards in Education*

Gli ispettori dell'OFSTED, che si fermano nella scuola esaminata **almeno una settimana**, raccolgono le informazioni principali sulla scuola, quali il numero degli alunni, le modalità organizzative, il curriculum, ecc.

Durante l'ispezione l'èquipe osserva le lezioni (almeno il 60%) e alcuni lavori svolti dagli alunni (a campione, su determinate materie), effettua interviste e discussioni con gli alunni sulla comprensione e la conoscenza di materie specifiche e di aree del curriculum, somministra un questionario anonimo per i genitori sul livello di soddisfazione della scuola e della preparazione del proprio figlio.

Gli ispettori completano il loro lavoro discutendo delle modalità organizzative con il dirigente scolastico e lo staff della scuola ed esaminando i piani di lavoro degli insegnanti.

Il sistema di valutazione scolastica in Inghilterra:

Quadro di riferimento per la valutazione

Per valutare le scuole, l'OFSTED usa il Framework for School Inspection.

Gli ispettori formulano un giudizio sull'efficacia di una scuola basato sulle seguenti quattro categorie principali che prevedono da sette a otto criteri ciascuna:

1. i risultati degli alunni;
2. la qualità dell'insegnamento;
3. il comportamento e la sicurezza degli alunni;
4. la qualità della leadership e del management.

Le valutazioni sono espresse
su una scala di quattro giudizi:

livello 1: eccellente;

livello 2: buono;

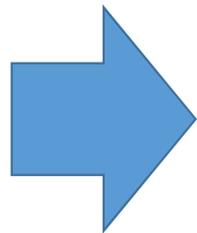
livello 3: da migliorare;

livello 4: inadeguato.

Il sistema di valutazione scolastica in Inghilterra: *Office for Standards in Education*

L'OFSTED è coadiuvato dalle **LEAs (Local Education Authorities)**, autorità educative locali direttamente responsabili delle scuole che hanno una gestione locale, cioè senza finanziamenti statali.

Non esiste un dovere ispettivo ma, piuttosto, un'azione di supporto alle scuole e al lavoro dell' OFSTED, in vista di una crescita qualitativa degli standard didattici e formativi.

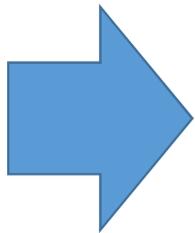


Le LEAs, a tale scopo, hanno sviluppato gli Education Development Plans (EDP), piani strategici triennali rivolti al miglioramento degli standard educativi.

Il sistema di valutazione scolastica in Inghilterra:

Procedure

Le scuole vengono informate dell'ispezione il pomeriggio del giorno lavorativo precedente, sebbene le stesse possano essere ispezionate senza preavviso nei casi in cui siano state individuate delle problematiche.



La frequenza delle ispezioni è proporzionata al rendimento e alla situazione della scuola.

Una scuola giudicata “inadeguata” e che necessita di misure speciali perché non riesce nell'intento di offrire ai suoi alunni uno standard accettabile di istruzione, e perché dirigenti, manager e autorità scolastiche non hanno dimostrato la capacità di assicurare il miglioramento necessario, riceve la prima ispezione di monitoraggio a tre mesi dall'ispezione che ha definito la scuola come soggetta a misure speciali.

Il sistema di valutazione scolastica in Inghilterra:

Procedure

Le visite di ispezione non durano solitamente più di due giorni.

Gli ispettori trascorrono gran parte del loro tempo osservando le lezioni e raccogliendo consistenti evidenze di prima mano, incluse quelle raccolte tramite lo scrutinio dei risultati e della documentazione della scuola.

Gli ispettori devono anche tenere conto del punto di vista dei dirigenti scolastici, dell'organo di gestione della scuola/proprietario della scuola, dei membri dello staff, degli alunni e dei genitori.

Le evidenze raccolte dagli ispettori comprendono discussioni con gli alunni.

I risultati che emergono vengono poi discussi con il capo di istituto a intervalli regolari e, eventualmente, con il personale senior.

Il sistema di valutazione scolastica in Inghilterra:

La valutazione degli insegnanti

Nel Regno Unito gli insegnanti devono essere in possesso della certificazione QCA (Qualifications and Curriculum Authority)



L'autorità che nel Regno Unito vigila sulla correttezza delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni.

È al QCA che le scuole si rivolgono per la ricerca del personale che, anche dopo l'assunzione, è sottoposto a valutazione sistematica.

Gli insegnanti sono nominati direttamente dalle scuole con procedure ed assunzione competitive.

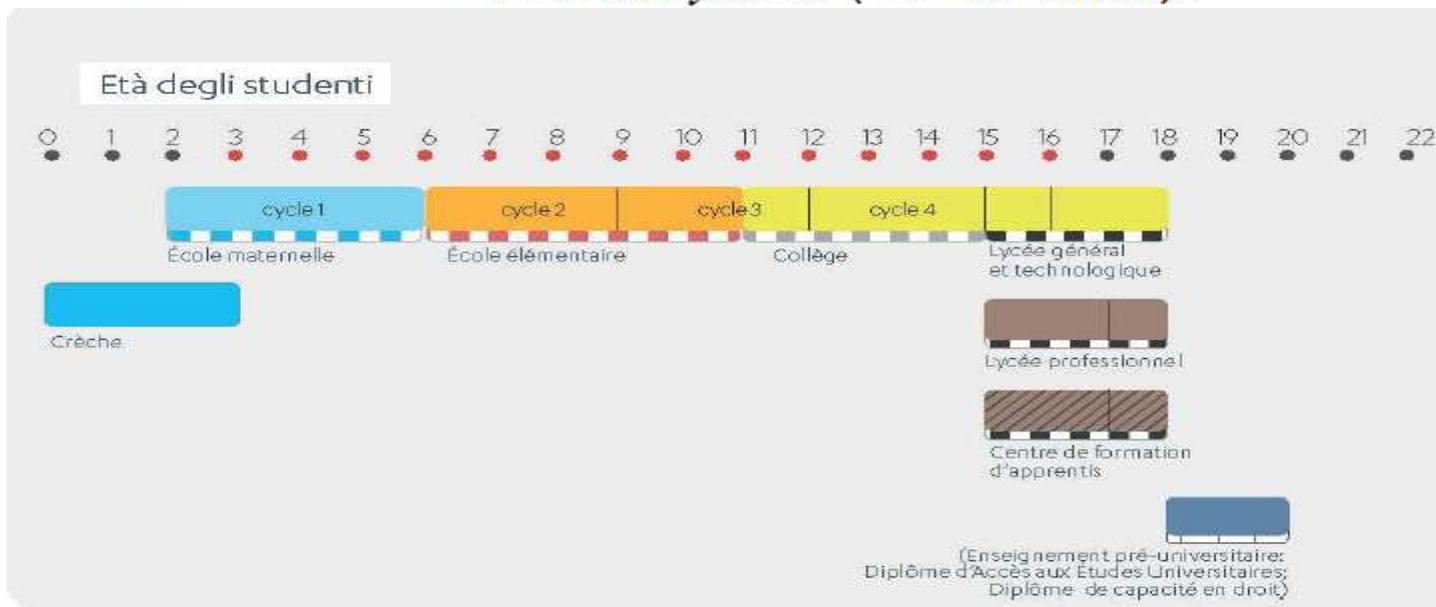
IL SISTEMA SCOLASTICO FRANCESE

Il sistema scolastico in Francia



In Francia l'obbligo scolastico è di 10 anni, da 6 a 16 anni. Il sistema scolastico è così articolato:

- Scuola Primaria/*Ecoles Elementaires* (6 - 11 anni),
- Scuola Secondaria/*Collèges* (11 - 15 anni),
- Liceo/*Lycées* (15-18 anni).



Il sistema scolastico in Francia: *Target UE 2020*

		FRANCIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		8,9%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		46,2%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		100,0%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	21,5%	19,7%
	Matematica	23,5%	22,2%
	Scienze	22,1%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		18,6%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		77,7%	81,6%

Il sistema di valutazione scolastica in Francia:

Direction de l'Évaluation et de la Prospective et de la Performance (DEPP)

La Francia ha un sistema **di valutazione fortemente centralizzato** poiché l'autorità generale di controllo del sistema e la responsabilità amministrativa sono affidate al Ministero dell'Educazione.

La valutazione di sistema è assegnata alla Direction de l'Évaluation et de la Prospective et de la Performance (DEPP)

Nel 1989, in seguito alla legge di riforma del sistema educativo, sono state istituite autorità di controllo ministeriale con specifici compiti:

L'IGEN (Inspection Générale de l'Éducation Nationale)

e IIGAENR (Inspection Générale de l'Administration de l'Éducation Nationale et de la Recherche).

Il sistema di valutazione scolastica in Francia: (DEPP)

La DEPP

elabora e realizza il programma di valutazione di sistema e verifica la validità delle scelte politiche effettuate dal Ministero.

Esso conduce, inoltre, in collaborazione con altri centri di ricerca, lavori di progettazione e gestione del sistema a breve, medio e lungo termine.

La DEPP partecipa anche ai progetti europei ed internazionali finalizzati a comparare le modalità di funzionamento e i risultati di apprendimento conseguiti nei diversi sistemi educativi.

Il sistema di valutazione scolastica in Francia:

(L'IGEN)

L'IGEN

composto da insegnanti che abbiano conseguito il Diploma di Dottorato, nominati attraverso decreto governativo direttamente dal Ministero. I membri dell'IGEN, raggruppati in team permanenti e specializzati, sono coordinati dal decano dei servizi generali. Ogni team si occupa di uno specifico ambito disciplinare (Storia e Geografia, Matematica, Lingue moderne, ...), inoltre è previsto un team per la scuola primaria e uno per le altre Istituzioni educative. Questo corpo valutativo ha il compito di valutare il personale ispettivo, direttivo, docente, educativo, e di predisporre specifiche attività di formazione. Partecipa alla valutazione globale del sistema analizzando, in particolar modo i programmi, le metodologie didattiche, le strategie educative, le risorse ed i risultati ottenuti dagli allievi negli apprendimenti.

Il sistema di valutazione scolastica in Francia: (L'IGAENR)

L'IGAENR

guidato da un ispettore generale nominato dal Ministero, controlla e coordina il lavoro dell'IGEN e pubblica un rapporto generale annuale dei lavori svolti, includendo indicazioni per il buon proseguo dei lavori.

Dal 1990, poi, sono stati istituiti corpi ispettivi territoriali, i Consigli di Valutazione, i cui membri sono dirigenti e docenti nominati dal Ministero per concorso, che hanno il compito di effettuare ispezioni nelle singole scuole.

Il sistema di valutazione scolastica in Francia:

Quadro di riferimento per la valutazione

Non è previsto un protocollo di valutazione della scuola standardizzato a livello nazionale, che gli ispettori *possono seguire*.

Ogni ispettore gode di un'ampia discrezione nella conduzione della valutazione esterna oltre a definire le procedure da utilizzare, che spesso derivano dalla formazione organizzata dalla Scuola superiore dell'educazione nazionale, dell'istruzione superiore e della ricerca (École supérieure de l'éducation nationale, de l'enseignement supérieur et de la recherche - ESENESR).

Il sistema di valutazione scolastica in Francia:

La valutazione esterna ha il compito di valutare gli insegnanti.

La valutazione degli insegnanti è affidata

- agli IEN (Inspecteurs de l'Éducation Nationale), per la scuola primaria, e
- agli IA-IPR (Inspecteurs d'Académie), per il personale dirigente, per i direttori dei centri di orientamento e per gli insegnanti di scuola secondaria

L'ispezione si concentra

sull'attività svolta dal singolo insegnante, e si basa sull'analisi del materiale prodotto dal docente, sull'osservazione in classe e su colloqui diretti.

La relazione finale scritta è consegnata al *recteur*, alla scuola di appartenenza e al docente interessato e può influire sulla retribuzione economica e sulla progressione di carriera.

Il sistema di valutazione scolastica in Francia: procedure

Gli ispettori non valutano sistematicamente tutte le scuole, dal momento che le scuole vengono scelte

1. sulla base dei loro risultati insoddisfacenti,
2. oppure per “studiare” i loro buoni risultati,
3. per questioni relative alla gestione delle risorse umane,
4. oppure in maniera puramente casuale.

Le scuole possono essere selezionate da un ispettore o in seguito alla decisione di un suo superiore (direttore regionale o direttore dell’istruzione per l’académie).

Valutatori

Le valutazioni sono per lo più condotte da gruppi di ispettori educativi del livello secondario (ispettori regionali o ispettori educativi nazionali).

Come i funzionari nazionali responsabili dell'educazione, anche **gli ispettori vengono reclutati tramite concorso pubblico e hanno un'esperienza di insegnamento di circa 15 anni.**

Gli ispettori regionali hanno superato il concorso pubblico di alto livello per il reclutamento degli insegnanti e sono pertanto specialisti nell'insegnamento della loro materia.

Tali gruppi possono includere personale con responsabilità politiche a livello regionale (per gran parte ex ispettori), come lo sviluppo professionale continuo, l'orientamento destinato agli studenti e la formazione professionale.

Le iniziative volte ad includere personale direttivo sono state in buona parte abbandonate. In occasioni rare, **specialisti del settore universitario possono prendere parte a tali operazioni.**

IL SISTEMA SCOLASTICO TEDESCO

Il sistema scolastico in Germania



Il sistema scolastico è così articolato:

- Scuola Primaria/*Grundschule* (5/6 - 10/12 anni),
- Scuola Secondaria: *Hauptschule e Realschule* (11/13-16 anni),
- *Gymnasium* (11/13 - 19 anni)



Il sistema scolastico in Germania:

Target UE 2020

		GERMANIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		10,3%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		34,9%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		96,4%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	16,2%	19,7%
	Matematica	17,2%	22,2%
	Scienze	17,0%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		8,2%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		92,1%	81,6%

La governance del sistema scolastico in Germania

L'istruzione scolastica in **Germania è determinata dalla struttura federalista dello Stato.**

La Costituzione, infatti, stabilisce che la determinazione dei diritti e dei doveri in materia scolastica **spetta alle Länder (regioni)**, che hanno piena autonomia nell'emanazione delle leggi in materia di organizzazione e valutazione scolastica.

Lo Stato interviene solo come supervisore.

Il sistema di valutazione scolastica in Germania

L'autorità suprema è rappresentata dai **Ministri dell'Educazione e degli Affari Culturali delle diverse Länder** che controllano l'amministrazione dell'istruzione.

L'amministrazione del sistema scolastica è ripartita su tre livelli:

- livello superiore: Ministeri dell'Educazione e degli Affari culturali delle singole Länder;
- livello intermedio: Dipartimenti Scolastici dei Governi Regionali;
- livello inferiore: gli Uffici Scolastici delle autorità locali.

Lo Stato controlla anche le scuole private che devono conformarsi per qualità di insegnamento ed insegnanti alle normative ufficiali sancite dai Länder di appartenenza territoriale.

Il sistema di valutazione scolastica in Germania

L'ente preposto al coordinamento delle attività delle singole Länder



è la Ständige Konferenz der Kulturminister der Länder in der Bundesrepublik Deutschlands (Conferenza permanente dei ministri dell'Educazione e degli affari culturali delle Länder nella repubblica Federale di Germania).

L'obiettivo principale è

la creazione e la garanzia di una concordanza sulle normative emesse dalle Länder. Tutte le decisioni devono essere prese all'unanimità e hanno valore solo di raccomandazione e i Ministri si impegnano affinché i parlamenti dei diversi Länder le adottino.

Il sistema di valutazione scolastica in Germania:

la valutazione degli insegnanti

L'autorità di controllo scolastico esercita una supervisione nei confronti degli insegnanti e del capo d'istituto, per verificare il loro operato.



Gli insegnanti vengono valutati periodicamente al fine di progredire nella loro carriera professionale.

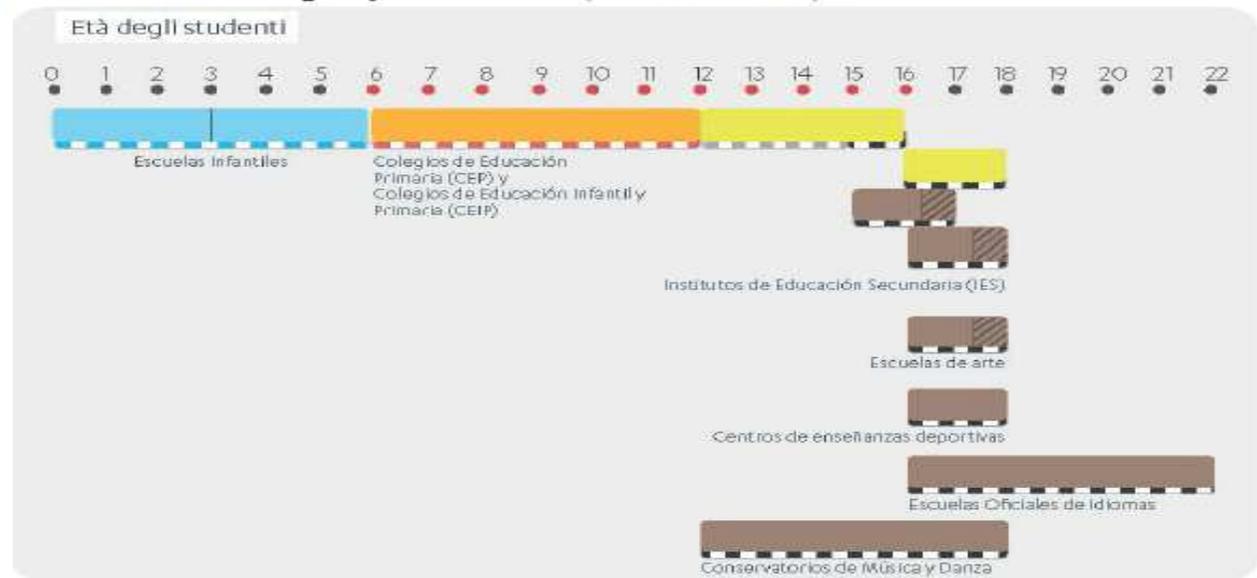
L'accertamento si basa su visite alle classi da parte del capo d'istituto e dell'ispettore scolastico, su colloqui individuali con gli insegnanti e sulla verifica degli apprendimenti degli studenti.

IL SISTEMA SCOLASTICO SPAGNOLO

Il sistema scolastico in Spagna

L'obbligo scolastico in Spagna è di 10 anni, da 6 a 16 anni. Il sistema scolastico è così articolato:

- Scuola Primaria/ *Educacion Primaria* (6-12 anni),
- Scuola Secondaria/ *Educacion Secundaria* (12-16 anni),
- Scuola Superiore/ *Bachillerato* (16-18 anni),
- Formazione Professionale/ *Formación profesional* (16-20 anni)



Il sistema scolastico in Spagna: Target UE 2020

		SPAGNA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		17,9%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		42,4%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		97,4%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	16,2%	19,7%
	Matematica	22,2%	22,2%
	Scienze	18,3%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		10,5%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		75,4%	81,6%

Il sistema di valutazione scolastica in Spagna

A partire dal 1990 l'autovalutazione d'istituto è obbligatoria in tutte le scuole al fine di verificare la validità delle decisioni assunte nell'esercizio della propria autonomia ed ogni istituto è libero di definire i propri criteri e le proprie procedure auto-valutative.

Il compito valutativo

è assegnato al Consiglio di Scuola, che deve valutare i progetti curricolari ed extracurricolari, l'organizzazione didattica e i risultati conseguiti negli apprendimenti dagli studenti.

La responsabilità di valutare il progetto curricolare e i processi di insegnamento spetta all'Assemblea degli Insegnanti.

Il sistema di valutazione scolastica in Spagna

Le Comunità autonome, il Ministero per l'educazione, la cultura e lo sport (Ministerio de Educación, Cultura y Deporte - MECD) delle città autonome di Ceuta e Melilla, e le scuole spagnole all'estero, sono responsabili della **valutazione esterna delle scuole**. Di conseguenza, entrambi i livelli di governo condividono la massima responsabilità in questo settore.

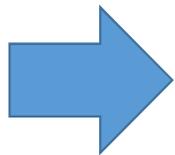
Il soggetto principale, deputato alla valutazione esterna delle scuole, è l'ispettorato dell'educazione.

Ogni Comunità autonoma ha il suo proprio ispettorato dell'educazione, che dipende dal rispettivo ministero regionale/dipartimento per l'educazione della Comunità e che ha come personale dipendenti pubblici che agiscono in qualità di ispettori.

A seconda della Comunità, questo soggetto può essere ulteriormente suddiviso in unità più piccole, dette «divisioni territoriali».

Il sistema di valutazione scolastica in Spagna

L'Istituto nazionale di valutazione l'IE(*Instituto de Evaluación*), prima del 2006 denominato INECSE(*Instituto Nacional de Evaluación y Calidad del Sistema Educativo*), è responsabile per la progettazione e lo sviluppo del sistema di indicatori nazionali, ai quali lavora in collaborazione con le Comunità Autonome. L'IE, inoltre, cura la partecipazione della Spagna alle valutazioni internazionali attraverso lo sviluppo e l'analisi di indicatori internazionali. Il sistema di indicatori è strutturato su indicatori educativi essenziali ritenuti validi per descrivere e comprendere la realtà del sistema di istruzione, per consentire la definizione di obiettivi formativi e per adottare le politiche più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stessi.



Il Ministero della Pubblica Istruzione, Sport e Politica sociale stabilisce le linee guida del sistema di valutazione che si articola in valutazione globale, valutazione periodica e valutazione formativa. Le Comunità Autonome, nel rispetto delle linee guida del Ministero e dello IE, redigono una loro “legislazione” per la valutazione che tiene conto delle caratteristiche locali.

IL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO

Il sistema scolastico in Italia



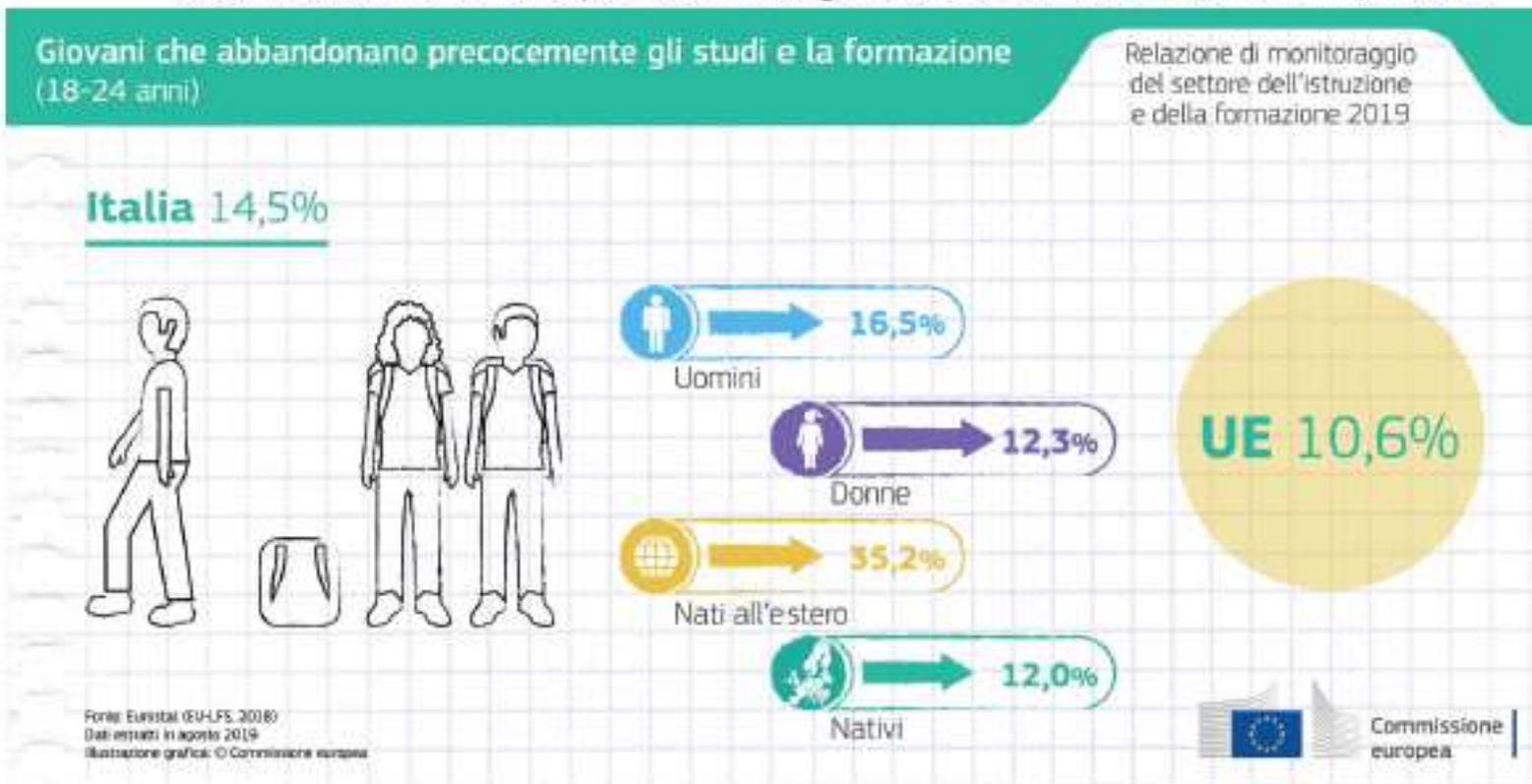
Il sistema scolastico in Italia:

Target UE 2020

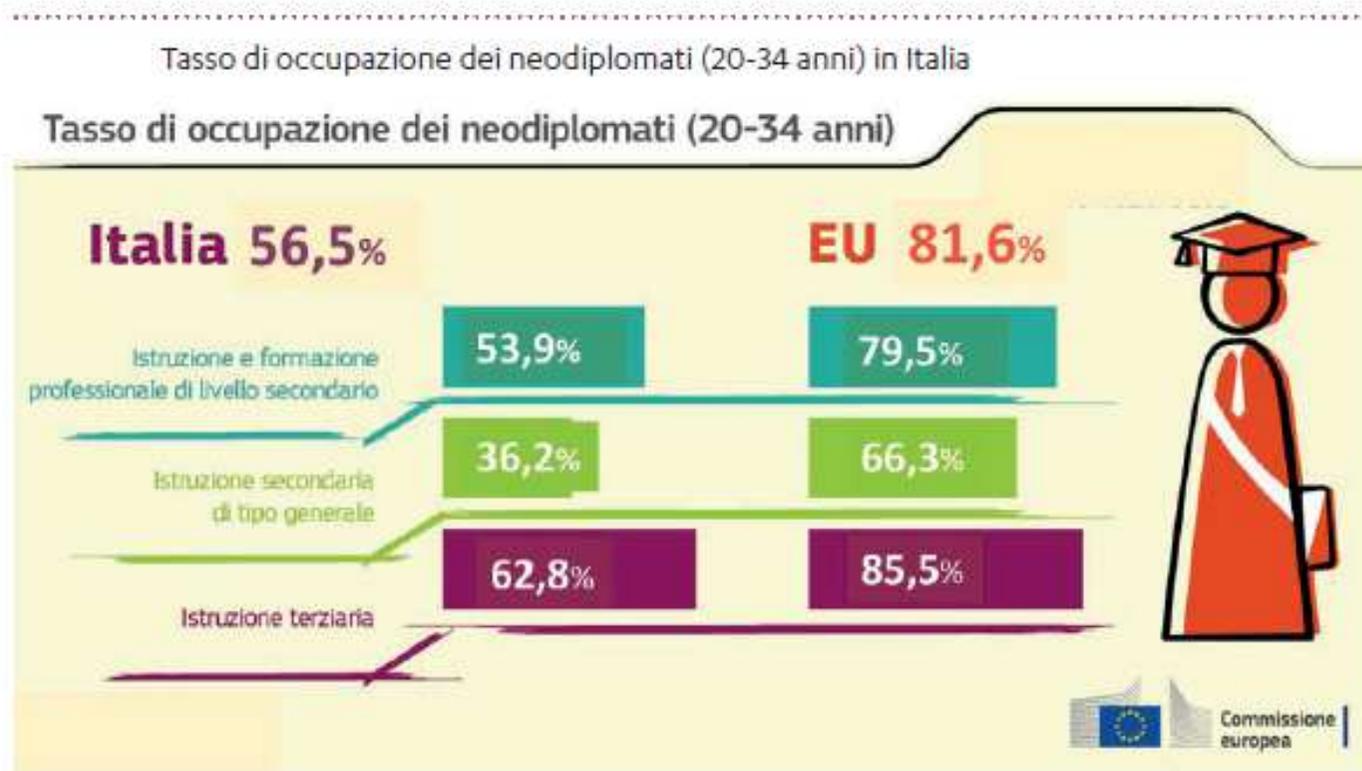
		ITALIA		MEDIA EUROPEA	
		2009	2018	2009	2018
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		19,1%	14,5%	14,2%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		19,0%	27,8%	32,3%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		99,8%	95,1%	90,8%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% di quindicenni	Letture	21,0%	21,0%	19,7%	19,7%
	Matematica	23,3%	23,3%	22,2%	22,2%
	Scienze	23,2%	23,2%	20,6%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		6,0%	8,1%	9,5%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		60,6%	56,5%	78,3%	81,6%

Il sistema scolastico in Italia: Target UE 2020

Giovani che abbandonano precocemente gli studi e la formazione (18-24 anni) in Italia



Il sistema scolastico in Italia: *Target UE 2020*



Il sistema di valutazione scolastica in Italia

Fino agli 90 in Italia c'era un solo istituto che si occupava di valutazioni del profitto scolastico e delle competenze degli studenti su larga scala: **il CEDE-Centro europeo dell'educazione**

Tra la fine degli anni 80 ed i primi anni 90, grazie alla diffusione dell'autonomia scolastica, si è **avvertita anche in Italia la necessità di disporre di un servizio nazionale** che, analogamente a quanto avveniva in altri stati, potesse valutare la produttività e l'efficacia del sistema scolastico nel suo insieme e dei singoli istituti scolastici.

Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione

Il decreto legge n.225/2010, convertito dalla legge n.10/2011 individua **il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)** definendone l'articolazione tra tre soggetti:

- **Indire** (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa), con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa;
- **INValSi** (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione), con compiti di predisposizione di prove di valutazione degli apprendimenti e di partecipazione alle indagini internazionali;
- **Il Corpo Ispettivo**, autonomo e indipendente, con il compito di valutare le scuole e i dirigenti scolastici.

Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione



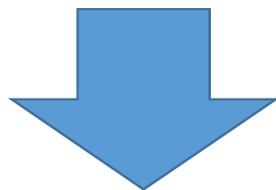
ha il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e le abilità degli allievi,

sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formativi "ai fini del progressivo miglioramento della qualità del sistema di istruzione e formazione".

Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione: *Obiettivi della valutazione esterna e soggetti responsabili*

Il decreto ribadisce che “il Sistema nazionale di valutazione valuta l’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione (DPR n. 80/2013).”

All’interno del **SNV la valutazione è dunque finalizzata al miglioramento della scuola:**



gli esiti della valutazione esterna sono utili alle scuole per avere concrete indicazioni per l’elaborazione, l’attuazione e/o la modifica dei Piani di Miglioramento (PdM).

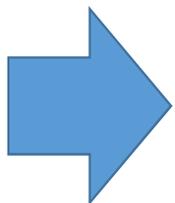
Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione: *Obiettivi della valutazione esterna e soggetti responsabili*

L'articolo 6 del DPR n. 80/2013 descrive la valutazione esterna e i soggetti coinvolti nelle sue diverse fasi:

1. individuazione da parte dell'INValSI delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall' INValSI stesso;
2. visite dei nuclei, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla Conferenza di coordinamento del SNV;
3. ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei PdM in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei.

Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione: *I valutatori*

Le scuole sono valutate da gruppi di esperti chiamati nuclei di valutazione esterna (NEV). Un nucleo di valutazione esterna è composto da tre membri: un dirigente tecnico del MIUR e due valutatori a contratto reclutati dall'INValSI.



La presenza di figure con profili ed esperienze differenti nei NEV assicura **una pluralità di punti di vista** durante il processo valutativo e permette il confronto e l'integrazione tra diverse prospettive professionali.

Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione: *il Quadro di riferimento*

Nel SNV l'autovalutazione e la valutazione esterna condividono lo stesso quadro di riferimento.

LE AREE del quadro di riferimento **sono tre**

1) CONTESTO

inteso come struttura sociale in cui si colloca un intervento educativo

2) ESITI DEGLI STUDENTI

successo formativo di ogni alunno

3) I PROCESSI

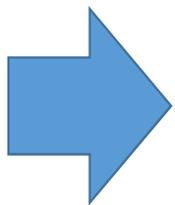
- I Processi connessi all'insegnamento/apprendimento (pratiche educative e didattiche)
- Processi che si realizzano in connessione con il territorio e le famiglie (pratiche gestionali e organizzative)

Autovalutazione scolastica ed autovalutazione d'istituto

L'iter legislativo del regolamento sull'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche ha avuto un cammino lento.

Il DPR n.275 assegna alle istituzioni locali gran parte delle funzioni di gestione prima svolte dallo stato a livello centrale o periferico.

Con il **DPR n.275** si istituzionalizza nelle scuole il **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)**.

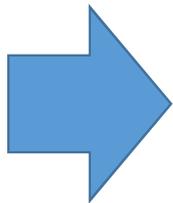


Rappresenta la carta d'identità dell'istituzione scolastica nella quale viene compartecipata con le famiglie la programmazione curricolare, extra curricolare, didattica ed organizzativa.

IL MONITORAGGIO DEL POF ATTRAVERSO LA CUSTOMER SATISFACTION

La customer satisfaction può essere quindi considerata come una misura dell'efficacia di un servizio.

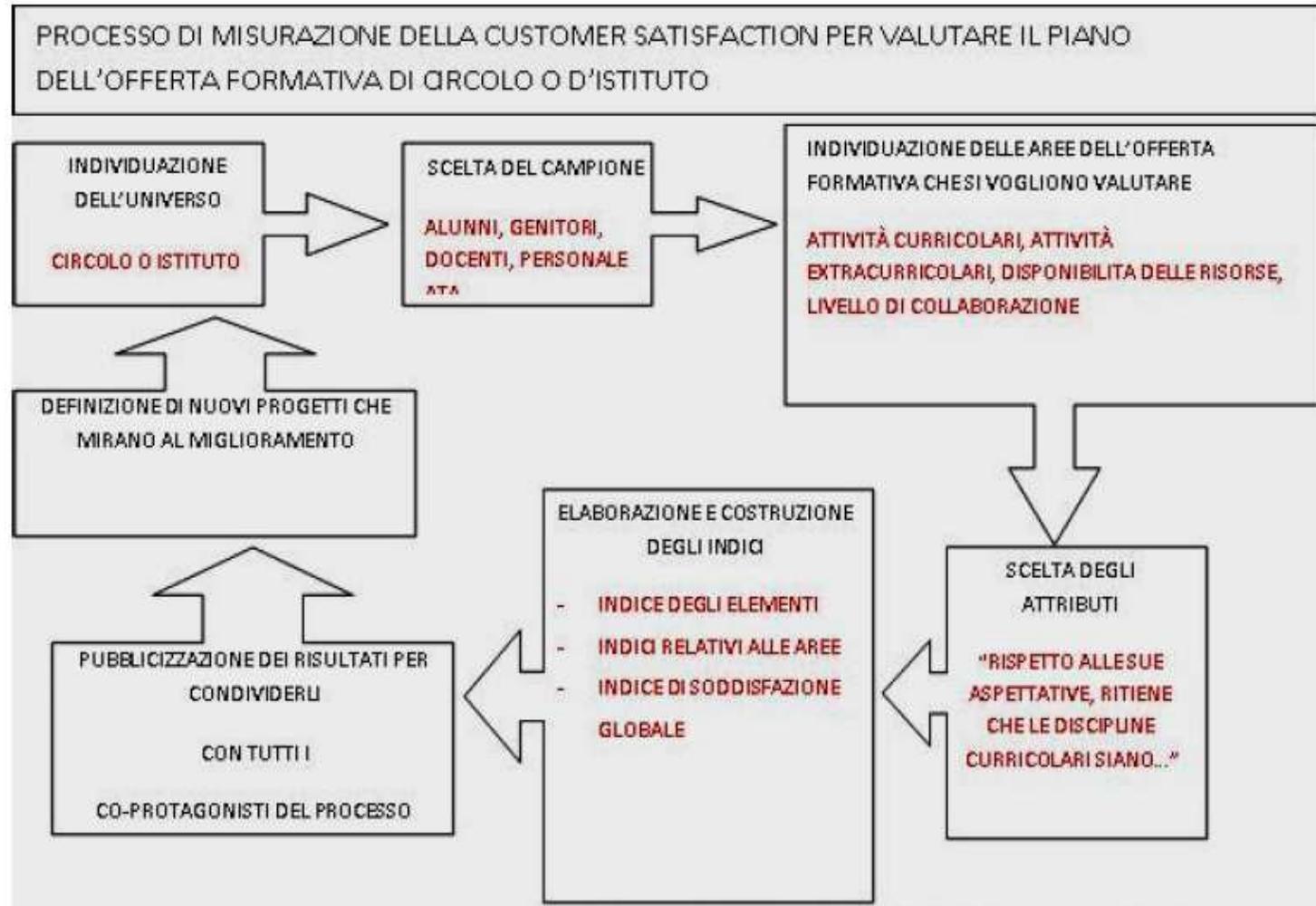
Attraverso un'indagine di Customer Satisfaction, infatti, si può misurare la soddisfazione di coloro che hanno utilizzato un determinato servizio e quanto questa discosti dalle aspettative iniziali.



la **customer satisfaction** è un modo per ascoltare i propri utenti

FASI DELLA CUSTOMER SATISFACTION

- 1) DISEGNO DELL'INDAGINE
- 2) INDAGINE PRELIMINARE E TEST DEL QUESTIONARIO
- 3) STESURA DEL QUESTIONARIO
- 4) RACCOLTA DEI DATI
- 5) ELABORAZIONE ED INTERPRETAZIONE
- 6) USO E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

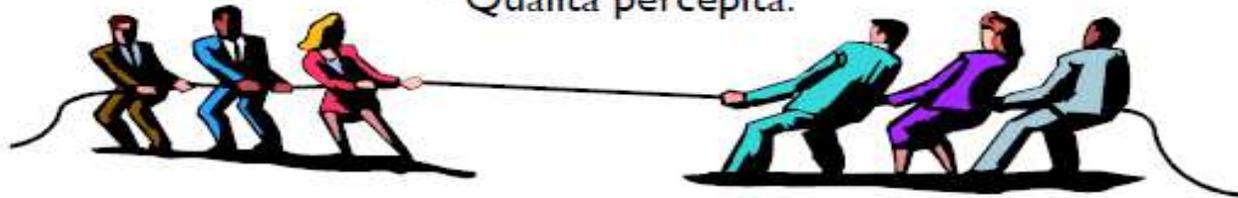


AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO - MONITORAGGIO DEL POF



La *customer satisfaction* valuta, quindi, statisticamente la qualità del servizio offerto al cliente quindi è necessario tener ben presenti i diversi aspetti della qualità:

- Qualità attesa;
- Qualità progettata;
- Qualità erogata;
- Qualità percepita.



QUALITÀ PERCEPITA

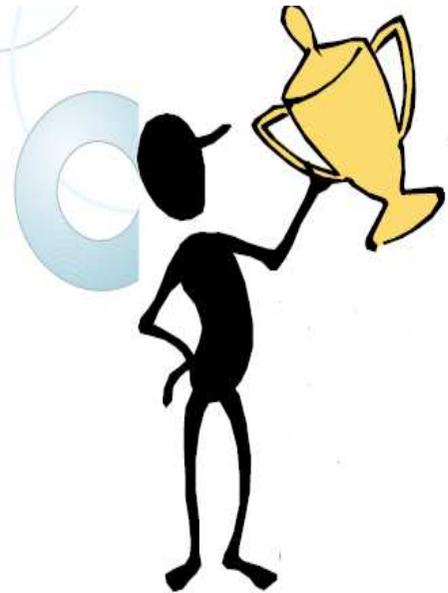
QUALITÀ ATTESA

- Quando la qualità percepita supera la qualità attesa si registra **delight**;
- Quando la qualità percepita è in linea con la qualità attesa si registra **soddisfazione**;
- Quando la qualità percepita disattende le attese si registra **insoddisfazione**.

IL MONITORAGGIO DELLA CUSTOMER SATISFACTION

-  Il monitoraggio della *customer satisfaction* può essere:
- *ex ante*, come una leva importante da valorizzare per consentire una progettazione efficace degli obiettivi che l'istituzione scolastica intende conseguire. Lo strumento di valutazione *ex ante* utilizzato dalle scuole è da individuare nel POF attraverso il quale le istituzioni, in riferimento alla propria mission e alle risorse disponibili, programmano il piano d'intervento formativo.
 - *in itinere*: per monitorare costantemente la qualità del servizio.
 - *ex post*, come uno strumento adatto a misurare la qualità dei servizi erogati.

Valutazione dell'insegnante



Il concetto di “qualità dell'insegnante“ si estende lungo cinque dimensioni:

- a) conoscenze degli specifici settori disciplinari e del contenuto dei programmi;
- b) competenze didattiche, cioè padronanza di un repertorio di strategie didattiche e la capacità di applicarle;
- c) capacità di riflessione e di autovalutazione;
- d) empatia o capacità di identificarsi negli altri e riconoscere la loro dignità;
- e) competenza gestionale, dato che gli insegnanti devono assumersi responsabilità di gestione, dentro e fuori dell'aula.

Valutazione dell'insegnante

La valutazione degli insegnanti richiede un'attenta analisi di una diversità di fattori.

- 1) La valutazione deve essere effettuata durante tutta l'esperienza lavorativa del docente**
- 2) Deve essere ISTITUZIONALE**
- 3) Deve essere effettuata in relazione al CONTESTO SPECIFICO in cui il docente opera**
- 4) Si deve concretizzare in un'osservazione diretta**
- 5) Valutare il SAPER ESSERE-IL SAPERE ED IL SAPER FARE dell'insegnante**
- 6) Valutare la il SAPER VALUTARE**